



costruendo
Trame.5

Festival dei libri sulle mafie.

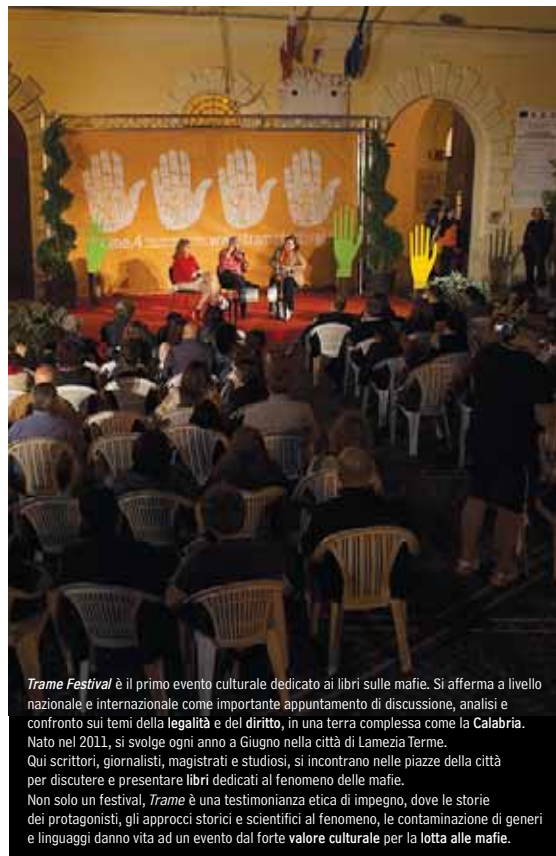
Lamezia Terme.

www.tramefestival.it

febbraio 2015
Fondazione Trame
www.tramefestival.it

Foto di Mario Spada

Grafica di
Guido Scarabottolo



Trame Festival è il primo evento culturale dedicato ai libri sulle mafie. Si afferma a livello nazionale e internazionale come importante appuntamento di discussione, analisi e confronto sui temi della **legalità** e del **diritto**, in una terra complessa come la **Calabria**. Nato nel 2011, si svolge ogni anno a Giugno nella città di Lamezia Terme. Qui scrittori, giornalisti, magistrati e studiosi, si incontrano nelle piazze della città per discutere e presentare **libri** dedicati al fenomeno delle mafie. Non solo un festival, *Trame* è una testimonianza etica di impegno, dove le storie dei protagonisti, gli approcci storici e scientifici al fenomeno, le contaminazione di generi e linguaggi danno vita ad un evento dal forte **valore culturale** per la **lotta alle mafie**.

TRAME.
Dal cuore
della Calabria
arriva la voglia
di denuncia
e di risveglio
delle coscienze
contro le mafie.

Trame.4
Piazzetta San Domenico

CINQUE GIORNI DI EVENTI

Gli **incontri nelle piazze** sono il cardine di *Trame*.

Nei **cinque giorni** di festival il programma prevede circa **sessanta appuntamenti**, che hanno luogo tutti i giorni dalle 18:00 alle 24:00 nelle piazze e nei palazzi storici della città.

Gli appuntamenti sono tutti **gratuiti**.

Oltre alle numerose **presentazioni di libri**, il festival ospita **incontri speciali** con personalità di spicco, quali rappresentanti dello Stato, esponenti del mondo della cultura e della società civile.

Gli incontri, aperti al confronto con il pubblico, si svolgono a più voci o sotto forma di intervista dialogata e diventano occasione per approfondire tematiche e raccontare testimonianze. Significativi sono i contributi di molti artisti, grazie ai quali *Trame* si arricchisce di **spettacoli teatrali, concerti, proiezioni cinematografiche e mostre fotografiche**.

Nella fascia oraria dalle 10:00 alle 17:00 *Trame* offre inoltre **laboratori gratuiti** dedicati ai più giovani e ai professionisti del settore. Gli appuntamenti, in forma di seminario, approfondiscono il giornalismo d'inchiesta, i linguaggi della comunicazione e i linguaggi artistici.

STORIA DI UN FESTIVAL

Trame – Festival dei libri sulle mafie nasce nel **2011** da un'idea dell'allora assessore alla cultura, nonché presidente onorario della FAI, **Tano Grasso** insieme alla direzione del giornalista de "L'Espresso" **Lirio Abbate**.

La prima edizione del Festival suscita un interesse che va oltre le aspettative.

L'anno successivo, *Trame.2* è ospite al **Salone del Libro di Torino** con "**Trame di memoria**".

Nel 2013 la direzione artistica del Festival passa al giornalista **Gaetano Savatteri** il quale prosegue il lavoro e apre il festival ai linguaggi del cinema, del teatro e dell'arte. *Trame.3* è presentato a Palazzo Montecitorio e riconosciuto dal Presidente della Camera **Laura Boldrini**.

A giugno 2014 si svolge *Trame.4. Le mani sulla città*, è il tema con cui il Festival si rivolge al suo pubblico, ispirandosi al celebre film di Francesco Rosi.

Con quest'ultima edizione *Trame* si attesta in Calabria e nell'ambito della lotta alle mafie come appuntamento consolidato. Nell'autunno 2014 il Festival riceve prestigiosi riconoscimenti e avvia nuove e importanti collaborazioni.

I PROTAGONISTI

Esperienze e linguaggi diversi, riflessioni e pensieri divergenti si incontrano a *Trame* per raccontare le mafie.

Al Festival hanno partecipato **magistrati** come **Pietro Grasso**, **Nicola Gratteri**, **Gian Carlo Caselli**; **giornalisti** come **Attilio Bolzoni** (La Repubblica), **Raffaella Calandra** (Radio24), **Carlo Bonini** (La Repubblica), **Marco Travaglio** (Il Fatto Quotidiano). Hanno offerto il loro contributo **storici** e **sociologi** come **Nando Dalla Chiesa**, **Enzo Ciconte** e "osservatori" stranieri delle mafie italiane come **Marcelle Padovani** e **John Dickie**. Sono stati prestigiosi ospiti del Festival i **Ministri Maria Carmela Lanzetta** e **Massimo Bray** e personaggi della **società civile** come **Don Luigi Ciotti**. Preziosi sono stati i contributi di **scrittori** come **Gianrico Carofiglio**, **Carmine Abate**, **Maurizio De Giovanni** e di **registi** come **Mimmo Calopresti**, **Pierfrancesco Diliberto PIF**, che hanno raccontato i fenomeni mafiosi e quelli dell'emigrazione. Infine hanno animato le serate **attori** e **musicisti** come **Salvatore Ficarra** e **Valentino Picone**, **Brunori SaS**, **Tinturia** e molti altri.

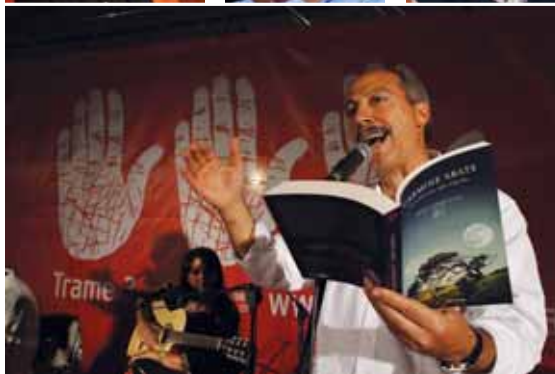


Trame.3
Palazzo Nicotera

Trame.4
La camorra che fa ridere



Trame.3
Lirio Abbate
Tano Grasso
Gaetano Savatteri



Trame.3
Carmine Abate

I PROTAGONISTI

Carmine Abate, Lirio Abbate, Piera Aiello, Domenico Airoma, Roberto Alajmo, Nino Amadore, Lello Analfino (Tinturia), Roberto Andò, Federico Anghelè, Marcello Anselmo, Maddalena Antognoli, Franco Arcidiaco, Giuseppe Ardita, Sebastiano Ardita, Antonello Ardituro, Arcangelo Badolati, Giuseppe Baldessarro, Alessandro Banfi, Gianni Barbacetto, Francesco Barbagallo, Giulio Barocchieri, Francesca Barra, Oliviero Beha, Renzo Bellanca, Enrico Bellavia, Giacomo Bendotti, Diego Bianchi, Stefano Bianchi, Giovanni Bianconi, Lorenza Biava, Paolo Biondani, Riccardo Bocca, Attilio Bolzoni, Anna Bonaiuto, Giuseppe Borrelli, Salvatore Borsellino, Massimo Bray, Paolo Briguglia, Pierpaolo Bruni, Brunori sas, Angela Bubba, Goffredo Buccini, Pietrangelo Buttafuoco, Federico Cafiero De Raho, Raffaella Calandra, Peppino Caldarola, Alessandro Cali, Mimmo Calopresti, Claudio Camarca, Annamaria Cancellieri, Anna Canepa, Enzo Cangiano (A67), Luigi Antonio Cannavale, Raffaele Cantone, Salvatore Cantone, Rosaria Capacchine, Giancarlo Capaldo, Capatosta, Arnaldo Capezzuto, Renzo Caponnetti, Antonello Caporale, Fulvia Caprara, Gianrico Carofiglio, Deborah Cartisano, Francesco Cascini, Gian Carlo Caselli, Giuseppe Catanzaro, Augusto Cavadi, Felice Cavallaro, Giulio Cederna, Francesco Ceniti, Alessandra Cerreti, Marta Chiavari, Antonio Chieffallo Caterina Chinnici, Giovanni Chinnici, Danilo Chirico, Francesca Chirico, Gianluca Ciccarelli, Francesco Cicione, Enzo Cicone, Federico Cimini, Luciano Cimino, Don Luigi Ciotti, Vittorio Coco, Enrico Colajanni, Pietro Comito, Alessandra Coppola, Alberto Corbino, Angela Corica, Matteo Cosenza, Celeste Costantino, Giuseppe Creazzo, Giuseppe Crimaldi, Nando Dalla Chiesa, Giorgio D'Amato, Gaetano Daniele, Don Vittorio Dattilo, Francesco D'Ayala, Marco De Biase, Ignazio De Francisci, Maurizio De Giovanni, Giacomo De Girolamo Enrico De Grazia, Mario De Grazia, Alessandro De Lisi, Maurizio De Lucia, Don Pino De Masi, Simonetta De Nichilo, Fabio De Pasquale, Corrado De Rosa, Gennaro Del Prete, Salvatore D'Elia, Marika Demaria, Gigi Di Fiore, Antonio Di Florio, Giacomo Di Gennaro, Giuseppe Di Piazza, Pico Di Trapani, Gaetano Di Vaio, John Dickie, Gianfranco Donadio, Maria Donato, Davide Enia, Luciano Esposito (A67), Francesco Fasiolo, Lorenzo Fazio, Fabrizio Feo, Elena Ferraro, Giuseppe Ferraro, Arcangelo Ferri, Giovanni Fiandaca, Maria Ficarra, Valentino Ficarra, Enrico Fierro, Costantino Fittante, Emiliano Fittipaldi, Marcello Fois, JohnFollain, Ugo Forello, Francesco Forgione, Silvana Fucito, Francesco Gaeta, Laura Galesi, Andrea Galli, Gabriella Gallozzi, Don Peppino Gambardella, Mimmo Gangemi, Sabrina Garofalo, Fabrizio Gatti, Francesco Gemelli, Giuseppe Gennari, Manfredi Giffone, Franca Giordano, Peter Gomez, Davide Grassi, Marco Grasso, Pietro Grasso, Tano Grasso, Nicola Gratteri, Giuseppe Gualtieri, Riccardo Guido, Anna Rita Gullaci, Giuseppe Gulotta, Diana Hobel, Enzo Iacopino, Eleonora Iannelli, Angela Iantosca, Manuela Iati, Giovanni Impastato, Sarah Incamicia, Francesca Incandela, Mario Incudine, Matteo Indice, Ombretta Ingrassi, Antonio Ingroia, Giulia Innocenti, Michele Inserra, Egidio Iovene, Claudio La Camera, Francesco La Licata, Alberto La Neve, Antonio La Spina, Franco La Torre, David Lane, Maria Carmela Lanzetta, Adriana Laudani, Paride Leporace, Fulvio Librandi, Marco Lillo, Ivan Lo Bello, Vito Lo Monaco, Massimiliano Lo Russo,



Trame.3
Pif e GiovanniTizian

Trame.4
Caterina Chinnici,
Felice Cavallaro



Trame.2
Raffaele Cantone
e Sandro Ruotolo

Trame.3
Leo Gulotta



Trame.4
Ministro
Maria Carmela Lanzetta

Trame.3
Diego Bianchi in arte Zoro

Trame.4
Nicola Gratteri



Trame.2
Francesco La Licata
con Piero Grasso

Trame.1
Giancarlo Caselli
e Francesco Forgione



Trame.4
Marco Travaglio

Trame.2
Salvo Ficarra, Lirio Abbate
e Valentino Picone

I PROTAGONISTI

Vincenzo Lombardo, Fabrizio Longo, Giuseppe Lombardo, Umberto Lucentini, Giuseppe Lumia, Salvatore Lupo, Carlo Macri, Vincenzo Macri, Luigi Maffia, Alessio Magro, Gianluca Manca, Lionello Mancini, Antonio Manetti, Gianfranco Manfredi, Antonello Mangano, Rocco Mangiardi Alfredo Mantovano Giuseppe Manzo, Daniele Marannano, Antonio Marinaro, Marcella Marmo, Giuseppe Marotta, Maria Martinelli, Antonella Mascali, Pino Masciari, Roberta Mauri, Antonio Mazzeo, Martina Mazzeo, Andrea Meccia, Piero Melati, Pietro Melia, Gianni Mellillo, Andrea Mellace, Francesco Merlo, Vittorio Mete, Paolo Miggiano, Luciano Mirone, Caterina Miscimarra, Roberto Mistretta, Mons. Domenico Mogavero, Antonello Montante, Mara Teresa Morano, Francesco Morlando Piergiorgio Morosini, Alfredo Morvillo, Gianni Musarò, Lucio Musolino, Edoardo Musumeci (Tinturia), Marilena Natale, Alberto Nerazzini, Franco Oddo, Daniela Orsello, Raffaella Ottaviano, Marcelle Padovani, Salvo Palazzolo, Don Giacomo Panizza, Franco Papitto, Alessandro Parodi, Antonio Pascale, Lorenzo Pavolini, Aldo Pecora, Stefania Pellegrini, Ciro Pellegrino, Gianni Peresson, Cataldo Perri, Antonello Petrillo, Stefania Petyx, Matilde Piana, Adriana Piancastelli Manganelli, Santo Piazzese, Viviana Picariello, Vincenzo Piccioni, Salvo Picone, Stefano Piedimonte, Gualtierio Pierce, Pif, Nino Pirozzi, Vincenzo Pirrotta, Francesco Pizzuto, Marco Polillo, Luigi Politano, Paolo Pollicchini, Mario Portanova, Francesca Prestia, Domenico Prestinenzi, Michele Prestipino, Vito Procopio, Anna Puglisi, Andrea Purgatori, Daniela Rabia, Iaria Ramoni, Chiara Rapaccini, Marcello Ravveduto, Matteo Rebesani, Vincenzo Regio, Fabio Regolo, Luciano Regolo, Gabriella Reillo, Antonio Reppucci, Petra Reski, Gigi Restivo, Rocco Riccelli, Pietro Riga, Sergio Rizzo, Fabrice Rizzoli, Franco Roberti, Antonio Rocuzzo, Virginio Rognoni, Luca Roseto, Florindo Rubettino, Sandro Ruotolo, Attilio Sabato, Alfonso Sabella, Gaetano Saffioti, Isaia Sales, Evelina Santangelo, Tiziana Santercole, Umberto Santino, Paolo Santolini, Anna Maria Santoro, Daniele Sanzone (A67), Carmelo Sardo, Raffaele Sardo, Gaetano Savatteri, Luciano Scaletari, Guido Scarabottolo, Francesco Scaramuzzino, Maria Scaramuzzino, Roberto Scarpinato, Rocco Sciarrone, Giorgio Scimeca, Pasquale Scimeca, Rosanna Scopelliti, Roberta Serdoz Pantaleone Sergi, Marino Sinibaldi, Biagio Sionetta, Leo Sisti, Giuseppe Smorto, Roberto Sofi, Mario Spada, Vincenzo Rosario Spagnolo, Alberto Spampinato, Armando Spataro, Giuseppe Spataro, Angelo Spataro (Tinturia), Daniela Spera, Chiara Spoletini, Bianca Stancanelli, Franco Stefanoni, Giovanni Stella, Anna Stratigò, Fabio Tamburini, Sergio Tanzarella, Giovanni Taranto, Gioacchino Tavella, Luca Tescaroli, Giovanni Tizian, Annamaria Torre, Stefania Tramonte, Marco Travaglio, Giuseppe Trimarchi, Elisabetta Tripodi, Gianfrancesco Turano, Gianluca Ursini, Piero Vallone, Aldo Varano, Federico Varese, Adriana Varriale, Vincenzo Vasile, Filippo Veltri, Giuseppe Viscomi, Francesca Viscone, Francesco Vitale, Salvatore Vitello, Francesco Viviano, Cristina Zagaria, Monica Zapelli, Giovanni Zara, Alessandra Ziniti.



Trame di Memoria.
Nando Dalla Chiesa,
Lirio Abbate,
Giancarlo Caselli

Trame.3
Federico Cafiero de Raho,
Alessandra Cerretti



Trame.2
Guido Scarabottolo

Trame.1
Raffaella Calandra,
John Dickie,
Gaetano Savatteri



Trame.1
Sandro Ruotolo,
Tano Grasso

Trame.2
Tra il pubblico John Dickie



Trame.3
Don Giacomo Panizza

Trame.2
Marco Lillo e John Follain

Trame.2
Monica Zapelli

Trame.2
Stefania Petyx e il bassotto

Trame.3
Michele Prestipino,
Attilio Bolzoni



Trame.1
Arcangelo Badolati,
Filippo Veltri, Lucio
Musolino, Lirio Abbate,
Don Luigi Ciotti,
Manuela Iati, Giuseppe
Balducci e Pietro Comito

I LIBRI

Inchieste e reportage sulla criminalità organizzata condotti da giornalisti, **analisi** sulle mafie affrontate da magistrati, cronache e **racconti** di valenti scrittori diventano libri e approdano a *Trame*.

Oltre **centocinquanta** sono i libri presentati nel corso delle passate edizioni di *Trame*, lavori autorevoli e accreditati pubblicati da piccoli e grandi editori che hanno scelto di partecipare al Festival. Tra questi **Castelvecchi**, **Chiarelettere**, **Laterza**, **Melampo**, **Rubbettino** oltre a **Einaudi**, **Feltrinelli** e **Mondadori**. Così sono stati presentati al pubblico di *Trame* **Fimmine Ribelli** di Lirio Abbate, **È Stata la mafia** di Marco Travaglio, **Se muore il Sud** di Gian Antonio Stella e Sergio Rizzo, **L'Italia quaggiù** di Goffredo Buccini, **Uomini Soli** di Attilio Bolzoni e ancora **Il Manifesto dell'Antimafia** di Nando Dalla Chiesa, **La nostra guerra non è mai finita** di Giovanni Tizian e **l'Atlante delle mafie** edito da Rubbettino.

GLI EDITORI

Abramo, Add, Aliberti, Anordest Edizioni, Aracne, Armando, Baldini & Castoldi, Barion, Beccogiallo, Bompiani, Cairo, Castelvecchi, Cento Autori, Chiarelettere, Citta' Del Sole, Corbaccio, Dalai, Di Girolamo Editore, Donzelli, Editori Riuniti University Press, Edizioni Ambiente, Edizioni De Ferrari, Ega (Edizioni Gruppo Abele), Einaudi, Falco, Fazi, Felici, Feltrinelli, Flaccovio, Garzanti, Gruppo Abele, Guanda, Il Mulino, Il Saggiatore, Informant, Istituto Poligrafico Europeo, L'Anora Del Mediterraneo, L'opportuno Eds De, La Luna, Laterza, Libridine, Margine, Marsilio, Melampo, Mesogea, Mondadori, Navarra, Newton Compton, Nuovi Equilibri, Officinae.ECS, Ossigeno Informazione, Pellegrini Editore, Pironti, Ponte Alle Grazie, Rizzoli, Round Robin, Rubbettino, San Paolo, Sciacia, Sellerio, Sinnos, Sperling & Kupfer, Terrelibere.Org/Dasud, Verdenero



Trame.3
Giovanni Tizian,
*La nostra guerra non è
mai finita*



I LABORATORI

Accanto agli eventi pomeridiani e serali, ogni anno *Trame* offre nelle giornate del festival cicli di **laboratori gratuiti** dedicati ai più **giovani** e ai **professionisti** del settore. Gli appuntamenti, in forma di seminario, approfondiscono tematiche attuali e valide, che spaziano dai linguaggi della scrittura e dell'inchiesta a quelli della comunicazione e dell'arte. Condotto da figure esperte di **alto profilo** e talvolta svolti in collaborazione con prestigiosi enti, come l'**AIE** (Associazione Italiana Editori) o l'**Espresso**, questi incontri formativi si presentano come occasione di crescita e confronto per giovani e professionisti della regione. Tra tutte le esperienze ricordiamo: *Trame di segni*, laboratorio di illustrazione a cura di Guido Scarabottolo; *Trame di photo* laboratorio di reportage fotografico a cura di Mario Spada; *Trame di inchiesta* laboratorio sul giornalismo d'inchiesta in collaborazione con l'Espresso; *Trame di carta* laboratorio sulla comunicazione social nel campo editoriale in collaborazione con l'AIE; *Trame di cinema* laboratorio sui linguaggi del cinema e della tv e sul loro rapporto con le narrazioni sulle mafie a cura di Monica Zapelli.

LE MOSTRE E LE INSTALLAZIONI

Dai temi sulla lotta alle mafie, nascono a *Trame* molteplici momenti di riflessione che si trasformano in linguaggi e forme differenti per arrivare a **coinvolgere luoghi e persone** tra i più diversi. L'**arte** diventa in tali occasioni un linguaggio aperto e versatile e per questa ragione *Trame* sostiene e ospita i lavori di artisti che, con **passione e sensibilità**, offrono il proprio contributo al Festival.

Ricordiamo la **mostra fotografica di Letizia Battaglia** "**Dignità e libertà**" promossa da Banca Etica nell'edizione *Trame.2*, in cui la reporter di fama internazionale nota per avere immortalato le atrocità della malavita organizzata, ha raccontato una Palermo tra miseria e splendore. Incredibilmente forte e simbolica è stata, nella terza edizione di *Trame*, l'**installazione site-specific** a cura dell'artista **Chiara Rapaccini**, **RAP**. Il suo lavoro "**Mani in alto**" ha inaugurato il Festival invadendo una delle piazze della città, luogo di aggregazione giovanile, con un "un bosco di mani protese come alberi verso il cielo, snelle e coloratissime". Infine l'installazione "**Trame di parole**" di **Renzo Bellanca** ha ripercorso in *Trame.4*, "in un efficace distillato di concetti creativi, le frasi, le parole-chiave di questo importante appuntamento nato per sensibilizzare le coscienze."



Trame.2
Workshop *Trame di Carta*



Trame.2
Guido Scarabottolo
Workshop *Trame di Segni*



Trame.4
Trame di parole
installazione
di Renzo Bellanca

Trame.3
Mari in alto
installazione
di Chiara Rapaccini



**LA CITTÀ
E I LUOGHI
DEL FESTIVAL**

Lamezia Terme, terza città della Calabria, è una cittadina in provincia di Catanzaro che annovera circa 80 mila abitanti. Situata sull'asse dell'istmo della Calabria vanta una **posizione privilegiata** che la rende facilmente raggiungibile da tutte le importanti località della regione.

L'Aeroporto Internazionale di Sant'Eufemia e la Stazione Centrale fanno inoltre di Lamezia la città calabrese meglio **collegata** con le principali città italiane.

Il Festival si svolge nel **centro storico** della città, presso la **Piazzetta San Domenico**, il **Complesso Monumentale di San Domenico** sede dell'attuale Museo Archeologico e presso **Palazzo Nicotera** sede della Biblioteca Comunale. I luoghi vicini tra loro permettono a tutti di spostarsi facilmente a piedi da un appuntamento all'altro.

Turisticamente, la posizione di Lamezia favorisce **escursioni naturalistiche** variegata, dai Monti della Sila alle Isole Eolie. La città è inoltre un importante **sito di interesse archeologico** e conserva un discreto patrimonio storico-artistico di epoca borbonica.

IL PUBBLICO

Vario e affezionato è il pubblico di *Trame*.

Partecipano ad ogni edizione del Festival mediamente **12000 persone** provenienti in maggior numero dalla città di Lamezia e **dalla Calabria** tutta. Non mancano tuttavia quegli amici del Festival e appassionati che ogni anno giungono da lontane parti d'Italia per prendere posto nelle piazze della città e assistere agli incontri.

Adulti dai trenta ai sessant'anni sono il pubblico forte di *Trame* mentre, a partire dalle ultime edizioni, aumentano i **giovani** dai sedici anni in su.

Appassionati e professionisti, cittadini attenti alle tematiche e talvolta curiosi passanti sono il popolo di *Trame* che dal pomeriggio a sera gremisce le piazze di Lamezia durante i giorni del Festival.



Lamezia Terme
foto di N. Montalto



Trame.4
Piazzetta San Domenico



Trame.3
Palazzo Nicotera



Trame.4
Chiostrò di San Domenico

CROWDFUNDING

#iosostengotrame
e tu?

Nell'edizione 2014 la Fondazione Trame lancia una campagna di raccolta fondi a sostegno del festival. Dall'esperienza e capacità dello staff organizzativo e da un'esigenza tecnica non trascurabile ne scaturisce un'esperienza significativa. La necessità nasce dalla sempre minore disponibilità di fondi da parte degli enti pubblici, in particolare dal Comune di Lamezia Terme che aveva sostenuto il festival quasi integralmente per le prime tre edizioni con un contributo a valere sui fondi POR Calabria 2007/2013. **#iosostengotrame e tu?** viene ideata non con l'unico fine di far fronte ad una necessità economica, ma anche con la volontà di dare avvio ad una **partecipazione dal basso** per creare attorno al Festival una **comunità consapevole**. E quindi con le caratteristiche tipiche del *crowdfunding*, che ad ogni donazione prevede una ricompensa, a febbraio 2014, con l'aiuto dell'Associazione Aniti e Risorgimenti Lab, la Fondazione Trame lancia la campagna #iosostengotrame che porterà importanti risultati. A conclusione dell'iniziativa vengono raccolti complessivamente circa € 22.000,00 da parte di 280 donatori oltre a circa € 12.000,00 di donazioni in beni e servizi. Una campagna di successo, nella quale hanno avuto un ruolo determinante i soci della Associazione Antiracket Lamezia – Onlus, e che la Fondazione vuole riproporre anche nelle prossime edizioni, per rendere ogni singolo individuo partecipe di una importante rivoluzione culturale sul territorio calabrese.

Si ringraziano le 280 donne e uomini e le aziende:

Banca di Credito Cooperativo del Lametino, Registro Italiano Navale, GiòGodino srl, Audi Zentrum Lamezia, Auto Life SpA, Risorgimenti.Lab, Ass. Aniti, B&B Casa Gemma di Armida Nicotera, Cardamone Gruppo Srl e Ristorante Il Frassino, Camu Olivetti, M.C.M. S.r.l. Engineering & Manufacturing, Unipol Sai Agente 1915 Aquila Maria Vaccaro, Acqua Sorbello, L'Edilizia F.lli Chirico Snc, Le Moire winery, Calabrè gastronomia di Calabria, Palazzo Ranch Carni e salumi, Le Terre del Duca di F. Caputo, Lavanderia "Due Emme" s.r.l., Lamezia Trucks Srl, F.lli Paola



Pf Conferenza stampa
Roma 11.06.2014

Trame ha bisogno del tuo aiuto
per continuare ad esistere e combattere le mafie con la cultura

effettua un bonifico bancario sul c/c della Fondazione Trame

IBAN: IT3110513242840703570339264

o una donazione sul conto

PayPal paypal@tramefestival.it

Puoi scegliere di sostenere il festival TRAME

destinando il tuo 5x1000 nella dichiarazioni dei redditi

all'Associazione Antiracket Lamezia – Onlus

Firma nella casella "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.lgs. n. 460 del 1997" ed inserisci

il codice fiscale 92017790798

PREMI

Tra i tanti riconoscimenti ricevuti sin dalla prima edizione del Festival, il più recente e probabilmente il più **prestigioso** è il **Premio Arete**.

Nello specifico *Trame. Festival dei libri sulle mafie* consegue il premio Arete 2014 "Piermario Vello Fondazione Cariplo alla Comunicazione Sociale".

Il premio, promosso da **Nuovolaverde** con **Confindustria** e **Abi** e **Gruppo 24 Ore**, grazie ad associazioni, fondazioni e istituzioni (tra gli altri Sodalitas, Anima, Ascai, Legambiente, Manageritalia, Fondazione Pubblicità Progresso, Altis Università Cattolica di Milano, Transparency International) si colloca nell'ambito della Settimana della Cultura d'Impresa di Confindustria e ComunicaBanca di Abi in collaborazione con TSClLab, ed è stato consegnato nella prestigiosa cornice della sede milanese de **Il Sole 24 Ore** il 21 novembre 2014 nell'ambito della Giornata della Comunicazione Responsabile.

PARLANO DI NOI...

THE NEW YORK TIMES

THE ECONOMIST

LA REPUBBLICA

LA STAMPA

IL CORRIERE DELLA SERA

IL SOLE 24 ORE

IL FATTO

LA GAZZETTA DELLO SPORT

IL MESSAGGERO

LIBERO

L'UNITA'

L'AVVENIRE

IL MATTINO

IL MANIFESTO

IL GIORNO

IL RESTO DEL CARLINO

LA NAZIONE

L'ESPRESSO

FAMIGLIA CRISTIANA

SETTE

IO DONNA

LEFT

BELL'ITALIA

GIOIA

OGGI

ANNA

IL SALVAGENTE

LEGGERE TUTTI

TELE FRANCE 1

RADIO DEUTECHE WELLE

TG1

RADIO RAI 1

RADIO RAI 2

RADIO RAI 3

*Si ringrazia inoltre
tutta la stampa locale
che sin dalla prima edizione
ha seguito il festival
con cura e professionalità.*



Milano
Il Sole 24 Ore
consegna premio
Premio Arete



Trame.3
Raffaella Calandra
intervista
Gaetano Di Vaio

7 Luglio 2011

Trame book festival

FEARLESS WORDS

A literary fest
challenges the Mafia
on its own turf

With a police bomb squad present, armour-plated cars for many speakers, platoons of bodyguards and enough firearms to quell an insurrection, "Trame" ("Plots") was an unusual literary festival. Held recently in Lamezia Terme, the five-day event posed an unusually acute security problem because it focused on recent books about the Mafia, because the lives of several speakers have been threatened and because the town where it was held is in southern Calabria, a region that has long been ruled by the clans. The two men behind "Trame" are Tano Grasso, under police protection since 1991 for founding Italy's first anti-racket association, and Lirio Abbate, a journalist from Palermo whose 2006 book, "I Complici", written with Peter Gomez, led to death-threats and a 24-hour police guard. Lamezia Terme's mayor, Gianni Speranza, who approved €80,000 (\$115,590) of public funding for the festival, received bullets in the post when he was first elected in 2005 and had bodyguards for several years. Two murders in the town last month, in which the Mafia had a hand, were reminders, if any were needed, of the clans' methods. Yet most of the 55 works presented deal with matters other than the *mafia militare* that kills and wounds. Mario Portanova's "Mafia a Milano" and Enzo Ciconte's "Ndrangheta Padana" both look at how the two Mafias have penetrated the economy and society in northern Italy. To write "DisOrdini", Alessandro Cali, an engineer from Palermo, investigated how *mafiosi* and their allies have joined the engineering profession's roll and become members of other similar orders. And several members of the magistracy spoke about their works, among them Roberto Scarpinato, who prosecuted Giulio Andreotti in a case that showed that the seven-time prime minister had had ties to Cosa Nostra. His book "Il Ritorno del Principe" concerns

collusion between politics and the Mafia, and what he calls "the criminality of Italy's governing class". In "Le Due Guerre", Gian Carlo Caselli, who volunteered to be chief prosecutor in Palermo after two magistrates, Giovanni Falcone and Paolo Borsellino, were murdered in 1992, explains why Italy defeated political terrorism but has not beaten the Mafia.

"Books on the Mafia sell well if they name politicians or businessmen," says Lorenzo Fazio, who in 2007 set up Chiarelettere, the independent publisher that brought out Mr Scarpinato's book, which has sold more than 30,000 copies. "Metastasi" by Gianluigi Nuzzi and Claudio Antonelli, which deals with the relations between the Northern League politicians and the 'Ndrangheta, Calabria's Mafia, and has brought Chiarelettere and the authors writs for defamation, has sold over 60,000 copies since it came out six months ago. Legal risk is one problem for books on the Mafia, distribution another. Bookshops in the south are often reluctant to stock them, noted Florindo Rubbettino, whose Calabrian firm publishes around 15 books on the Mafia each year. Mr Rubbettino was one of four southern Italian publishers with stands on Lamezia Terme's main street; others were taken by civil-society organisations and the town's bookshops.

The Mafia is a dark subject, but the festival was sandwiched between two local saints' days and the main street was brightly lit by arches of blue, gold and green lights. And "Trame" was luminous in another sense. Students from northern and central Italy joined with townspeople to pack the debates that began early in the evening and continued until midnight, showing that civic conscience has not been quashed. "I'm delighted with how the festival turned out," said Mr Speranza, whose name means "hope".

21 Luglio 2012

LITERARY FESTIVAL
IN ITALY
GIVES RESIDENTS
VOICE IN FIGHT
AGAINST MAFIA

By
Elisabetta Povoledo

LAMEZIA TERME, Italy — Historically, neither the pen nor the sword has been particularly effective when it comes to combating the 'Ndrangheta, the criminal organization that smothers the southern region of Calabria. But a literary festival in this mob stronghold is helping to breach an ingrained wall of silence, bred of a mixture of fear and resignation.

Mob-related crimes continue in Lamezia Terme, blood still occasionally spills on the town's dusty streets and investigators periodically catch up with residents accused of colluding with gangsters. But the organizers of "Frame" ("Plots" in English), a festival of books about the Mafia, crow victory when they gaze on the town's squares packed with residents who have come to listen to authors — often journalists, prosecutors or other anticrime operators — talk about their books.

On a warm night in late June, residents jostled to occupy plastic chairs set up in a central square. Others strolled along the main street, leafing through books and browsing amid the anti-Mafia paraphernalia.

"Fighting the Mafia can take different guises. Even talking about it makes you stronger," said Tano Grasso, who started the festival last year when he was the councilman for culture here. (Mr. Grasso founded Italy's first antiracket association in 1991 and has lived under police protection ever since.)

The 'Ndrangheta has long extended its tentacles into the social fabric of this city, flexing its control over public works and manifold private dealings and social transactions. That is why it will never be defeated solely by prosecutors or law enforcement officers, but must be uprooted from Calabria's culture, said the festival director, Lirio Abbate, a journalist who has moved with his own armed escorts since

the 2006 publication of a book about political collusion with crime syndicates in Italy. "Calabria today is Palermo 30 years ago, where you couldn't say the word Mafia out loud," Mr. Abbate said, referring to the Sicilian city. "That's why we came here, to bring magistrates, journalists, authors and try and break the wall of omertà," the code of silence that has frustrated law enforcement in clan-dominated regions. The book festival also capitalizes on what one publisher called a "literary boom" in Italy of books about the Mafia and its regional counterparts: the Neapolitan Camorra, Sacra Corona Unita in Puglia, and the local 'Ndrangheta variety.

"It's a market phenomenon, a fad," said Florindo Rubbettino, an editor who dated the growing interest in mob literature to Roberto Saviano's best-selling 2006 book, "Gomorrhah." His family's company has been publishing books about the 'Ndrangheta since the 1980s, a sign of civic commitment, perhaps, but also a challenge in a region where the entrepreneurial spirit is constantly taxed by "criminal conditioning" and administrative hurdles, he said.

The festival could have been held in any major city in Calabria, a region of two million that produces only 2.2 percent of Italy's gross domestic product, where youth unemployment reaches peaks of 39 percent in some cities and organized crime offers an alternative to joblessness.

In the context of the economic crisis, the 'Ndrangheta is the "only business that has money," and providing jobs creates social consensus, Mr. Abbate said. "We want to show that there are alternatives."

That is true of Calabria in general, where there is a "diffuse Mafia mentality," said Manuela Iati, a journalist for Sky TG24 television who was born and raised in Calabria and has written about the 'Ndrangheta. "It doesn't mean that people

are Mafiosi but that they've accepted the way of favors and indebtedness to others, because the state and the services it should offer don't function." "Corruption is Italian," she said. "But here it is shored up by organized crime." But Lamezia Terme is emblematic in its own way. Two town councils have been dissolved in the past 20 years, on suspicion that they had been infiltrated by the 'Ndrangheta.

"There actually aren't that many Mafiosi," said a local priest, the Rev. Giacomo Panizza, who has been a frequent target of clan violence because of his outspokenness. "Their power derives from the fact that people cooperate and allow them to maneuver."

In the past six months there have been three attacks against homes where Father Panizza runs projects that assist disabled people, immigrants and recovering drug addicts.

"It's because we have consensus, but they want to show they are in control," he said. The mayor, Gianni Speranza, has put the steady hemorrhaging of Lamezia Terme's youth at the top of his agenda, even if he cannot offer them work.

Looking at a group of young men and women sitting rapt during the presentation of "Mafia Brotherhoods: Camorra, Mafia, 'Ndrangheta: The Rise of the Honored Societies" by John Dickie, a professor of Italian studies at University College London, Mr. Speranza sighed.

"If the young kids here tonight remained in Calabria for university and then found work, Calabria would change from this to this," he said, flipping his hand over, palm to back. "Instead they leave because there's nothing for them here."

"Frame is a signal of commitment toward change," said Mr. Speranza, whose name means "hope." It is also an attempt to build social cohesion, he said. (Indeed, events

scheduled on the final night of the festival were postponed because of the Italy-England quarterfinal match in the European soccer championship, shown on a large screen used the night before to show a documentary on the killings of Mafia-busting prosecutors and lawmakers by the mob — notably the top anti-Mafia prosecutors Giovanni Falcone and Paolo Borsellino, who were murdered 20 years ago this year).

"You get a sense that there is hunger for the rule of law here," Mr. Dickie said. In the 1980s, Italy "looked like it was going the way of Mexico today," he said, but it has managed to carry out important measures to fight crime. That said, he added, the continued presence of crime gangs indicates that on a deeper level, "repression can also be just gardening unless there is a will to change among the population."

Giugno 2013

QUESTA TERRA
DIVENTERA'
BELLISSIMA

di Massimo Bray

Trame.3, il Festival dei libri contro le mafie organizzato a Lamezia Terme, giunto alla terza edizione, si è affermato come un momento importante per la vita culturale e civile della Calabria e del Paese; e importante l'edizione di quest'anno è anche per l'attenzione speciale riservata alle donne: a quelle donne cioè che, in vari ruoli, si sono impegnate nel contrasto e nella lotta alla criminalità organizzata. Si tratta di un segnale significativo, che si inserisce nel contesto di un'attenzione sempre crescente, anche da parte della politica, nei confronti del contributo specificamente femminile alle realtà migliori del nostro vivere associato.

Il ruolo, importantissimo, che è proprio della letteratura, o più in generale della Cultura, in un ambito così complesso, difficile, spesso drammatico e talora purtroppo – come sappiamo – tragico quale è quello della lotta contro le mafie si declina a mio avviso in tre ambiti, che sono ben sintetizzati nel binomio programmatico del Festival Trame: "voglia di denuncia e di risveglio delle coscienze".

Il primo ambito è quello della divulgazione, cioè appunto della denuncia: non c'è bisogno di ricordare il successo di Gomorra per dimostrare che il contributo di un'opera di tipo autoriale e creativo, non importa se di saggistica o di narrativa, alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica nazionale può essere altrettanto decisivo, e talora forse più efficacemente incisivo, di quello – che certamente viene prima e resta ovviamente imprescindibile – dei mezzi e dei canali più propriamente informativi.

Il secondo ambito è quello che vorrei definire critico-conoscitivo: l'apporto della riflessione critica o della rielaborazione artistica resta fondamentale per quel "risveglio delle coscienze" che è giustamente l'obiettivo di questa come di ogni iniziativa culturale che abbia per oggetto il tema delle mafie, e si ponga quindi anche il problema del contrasto alla percezione di esse, all'interno così come all'esterno delle zone che ne sono maggiormente coinvolte, come qualcosa di connaturato a quelle realtà o comunque di impossibile da sradicare.

Il terzo ambito, infine, è quello propriamente formativo, in riferimento a quelle "coscienze" che ancora non hanno bisogno di essere "risvegliate", ma che devono imparare a riconoscere fin dal loro formarsi un orizzonte diverso: e anche in questo ambito la forza della letteratura, o più in generale dell'espressione artistica, può non certo sostituire, ma estendere e amplificare in misura significativa l'azione dei mezzi di informazione.

Come ho già accennato, non è un ruolo che riguardi esclusivamente la produzione letteraria, sia essa di taglio saggistico o narrativo: assai opportunamente l'edizione di quest'anno del Festival Trame apre all'arte, al teatro, alla musica, al cinema, ma anche alla televisione (non occorre certo ricordare qui ciò che ha significato, soprattutto i primi anni, uno sceneggiato come La piovra nel creare una sensibilità verso questi temi presso un pubblico molto più ampio di quello cosiddetto "acculturato"): in questo senso credo che si possa parlare, come auspicio, di una alleanza delle culture, ognuna con il proprio apporto specifico dal punto di vista delle forme della comunicazione, contro la criminalità organizzata.

Un'alleanza in vista di un riscatto, di un rinnovamento, di un risveglio: è il tema di cui si parla nell'incontro di oggi, dedicato al "futuro" e alla "speranza", sotto il segno della frase che tutti ricordiamo, quasi un testamento spirituale affidato da Paolo Borsellino a Rosaria Schifani, vedova di una delle vittime della strage di Capaci: "Non bisogna abbandonare la Sicilia perché questa terra diventerà bellissima". Fare sì che questa profezia si realizzi è compito delle istituzioni, della politica e della società civile; ma è compito anche della Cultura, vale a dire di tutti quegli intellettuali che abbiano gli strumenti, le competenze e la determinazione per offrire un loro specifico, importante contributo a questa causa decisiva per il futuro del nostro Paese.

[questo post è tratto dal blog del Ministro Massimo Bray e raccoglie il suo intervento pronunciato nel corso della serata conclusiva dell'Edizione 2013 del Festival Trame.]



Trame.3
Massimo Bray
Ministro della Cultura



Trame.3
Massimo Bray
con i volontari di Trame

LO STAFF E I VOLONTARI

È grazie alla **passione** e alla tenacia degli **organizzatori** che ogni anno *Trame* prende forma. Legati ad esperienze di **impegno civile** e di legalità, i promotori del Festival e membri della **Fondazione Trame**, insieme con **professionisti** del settore culturale danno il via ad una struttura organizzativa che si consolida anno dopo anno. Accanto allo staff, numerosi sono i **volontari** che collaborano alla realizzazione dell'evento e che con entusiasmo e passione animano *Trame* contribuendo al suo successo. Provenienti da tutta Italia e di età media **tra i quindici e i ventotto anni**, i volontari, sono aumentati considerevolmente nelle ultime edizioni. In particolare sono **sempre di più** i giovani della stessa città di Lamezia che chiedono di partecipare: per *Trame* tali richieste si traducono in un risultato fortemente significativo in termini di **ricaduta culturale** dell'evento e di **crescita del territorio**, che lascia intravedere un futuro promettente per il Festival e per la città.

TRAME 4

Direttore artistico: Gaetano Savatteri	Immagine e grafica: Guido Scarabottolo	Coordinamento volontari: Antonio Marinaro	Ufficio stampa: Daniela Staffa
Coordinamento progetto: Tommaso De Pace	Fotografia: Mario Spada	Letizia Rocca	Daniela Caprino
Coordinamento contenuti: Cristina Porcelli	Sito web: Kreativehouse s.r.l.	Segreteria festival: Maria Immacolata Scimone	Alessandra Renda

FONDAZIONE TRAME

Presidente:
Armando Caputo
Direttore:
Tommaso De Pace
Consiglieri:
John Dickie
Maria Teresa Morano
Gioacchino Tavella



Trame.4
Tramati 2014



Trame.4
Cristina Porcelli,
Gaetano Savatteri,
Maria Teresa Morano,
Tommaso De Pace,
Armando Caputo,
Gioacchino Tavella



Trame.4
L'accoglienza

MAIN SPONSOR

Comune di Lamezia Terme [Trame.1.2.3.4]
Associazione Antracket Lamezia - ONLUS [Trame.1.2.3.4]
Fondazione Trame [Trame.2.3.4]



SPONSOR

Amministrazione Provinciale di Catanzaro [Trame.3.4]
Ordine Nazionale dei Giornalisti [Trame.1.2.3.4]
AIE – Associazione Italiana Editori [Trame.2.3]
MIBACT - Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo



MEDIA PARTNER

Radio24 [Trame.1.2.3.4]

COLLABORAZIONI

FAI – Federazione delle Associazioni Antracket e Antiusura Italiane [Trame.1.2.3.4]
Salone Internazionale del Libro Torino [Trame.1 | Trame. di memoria 2012]
Pisa Book Festival [2014]
Courmayeur Noir In Festival [2014]
Istituto Luce Cinecittà [2014]
Istituto Piepoli [Trame.4]
Centro per il Libro e la Lettura [Trame.1.2.3.4]
Confcommercio [Trame.3.4]
Radio 3. [Trame.3.]



PATROCINI

Presidenza della Camera dei Deputati [Trame.4]

Le edizioni Trame.1.2.3 sono state realizzate con il cofinanziamento dei fondi POR Calabria FESR 2007/2013





FONDAZIONE TRAME

Via Sen. A. Perugini c/o Casa Comunale della Città di Lamezia Terme

88046 LAMEZIA TERME (CZ)

c.f.: 92027960795

email: info@fondazione.tramefestival.it

CONTATTI

segreteria@tramefestival.it | +39 346 95 44 078 | www.tramefestival.it



TRAME.festival



@tramefestival



tramefestival



tramefestival